

PORTFOLIO

Sofia Sotto Corona



SOFIA SOTTO CORONA

PROFILO

Nata a Frosinone il 24 Giugno 1999

ISTRUZIONE

RUFA - Rome University of Fine Arts, BA in Pittura

FORMAZIONE

Workshop sulla monotipia in collaborazione con Giuseppe Prezioso e Guido D'Angelo;

Workshop "Acque scure" incentrato sull'opera di Victor Hugo, in collaborazione con Guido D'Angelo e Antonella Nardi;

Workshop sulla storia della carta in collaborazione col dirigente del gruppo Fabriano Giuseppe Prezioso;

Workshop di alta formazione sulla pittura ad inchiostro cinese, in collaborazione con il maestro e artista Wu Song;

Workshop "Il libro illustrato - idea, progettazione e forma" a cura di Fabrizio Dell'Arno, in collaborazione con Lucia Sforza;

Workshop "Xilografia Policroma" presso gli spazi delle antiche cartiere Fabriano, a cura di Maria Pina Bentivenga e Umberto Giovannini.

ESPERIENZE

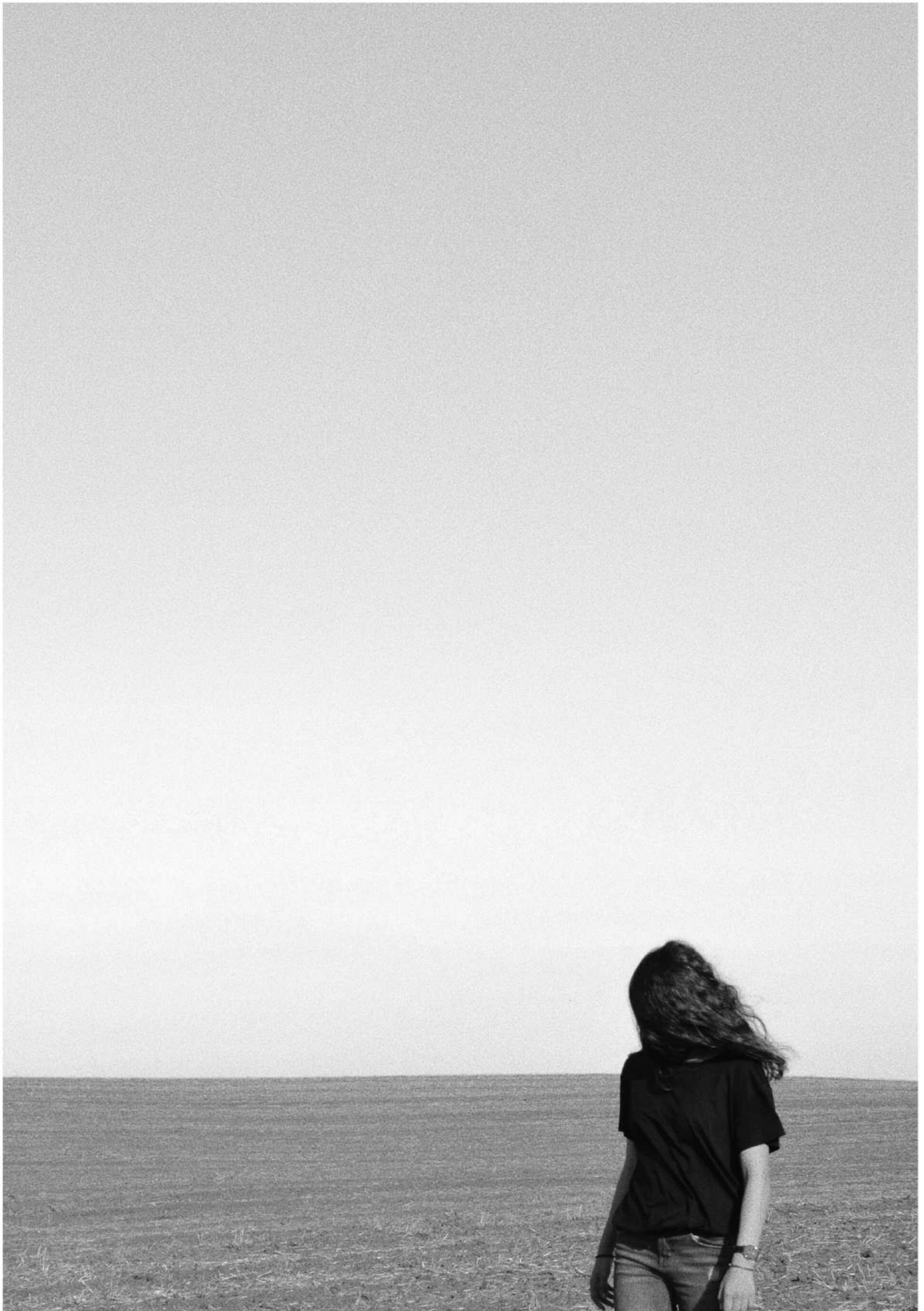
"ET CETERA: ISOLATION - 15 young Italian photographers", Istituto Italiano di Cultura, Praga;

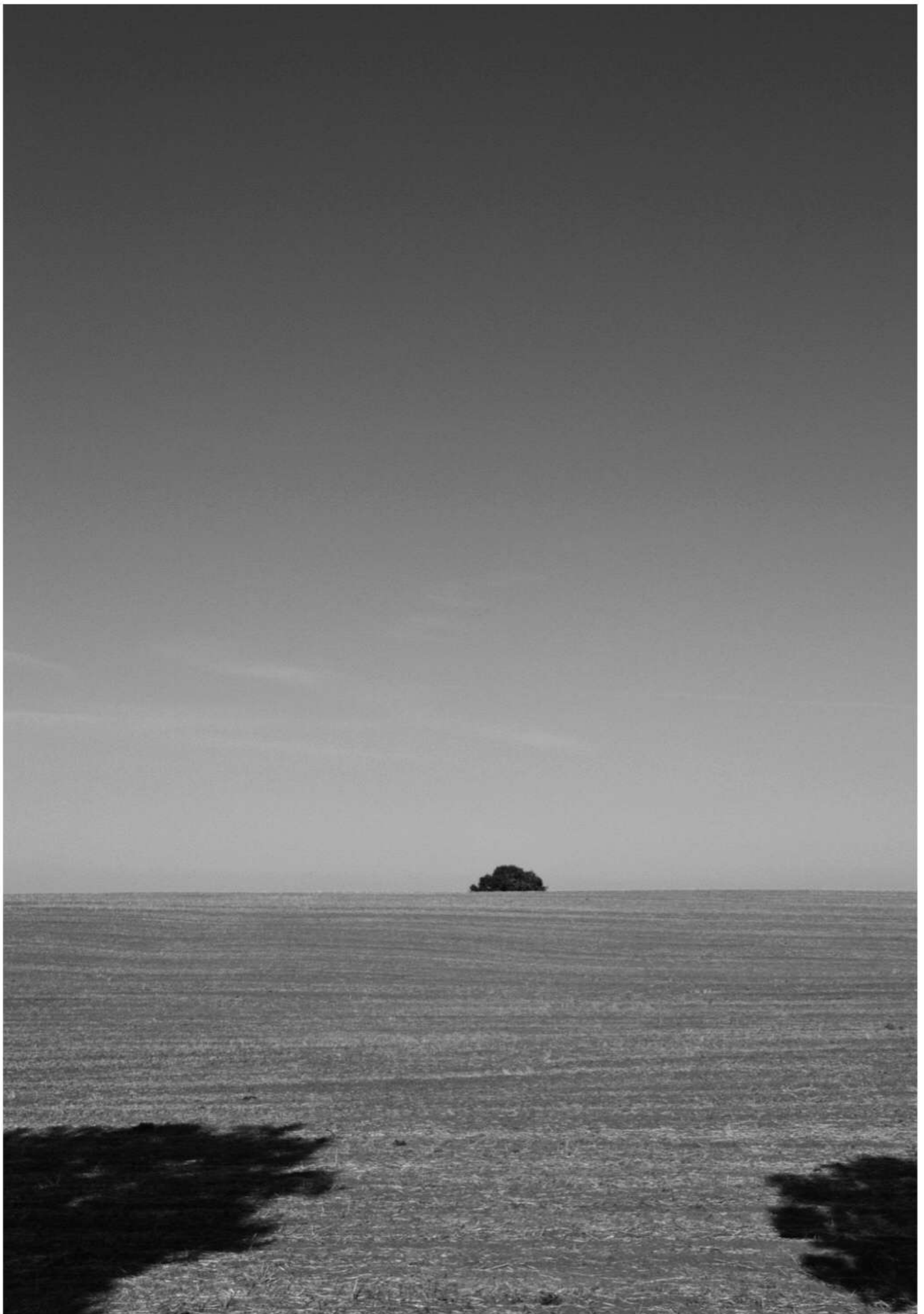
"La posizione in cui dormono le api: scarti e altri sguardi", LCA studio legale, Milano.

STATEMENT

La mia è una ricerca profondamente esistenziale che tende a focalizzarsi su quelli che sono gli aspetti e i momenti più intimi dell'essere umano, dal personale fino all'universale. Una ricerca che parte da un'analisi del reale e vuole mostrare, senza alcun filtro, le fragilità che si celano dietro ciascuno. Mi concentro soprattutto sulle nostre caratteristiche che sembrano renderci deboli e sentimentali – caratteristiche che tendiamo spesso a velare, a nascondere. L'obbiettivo è quello di portare lo spettatore su un piano introspettivo. Il lavoro cerca una vicinanza col fruitore, non vuole essere mai troppo distante da quello in cui egli stesso è costantemente immerso. Utilizzo strumenti perlopiù audiovisivi e installazioni.

PHOTOGRAPHY









VIETATO FUMARE
LEGGE 16 GENNAIO 2003 N.3, ART.31

VIETATO FUMARE
LEGGE 16 GENNAIO 2003 N.3, ART.31

NO
®









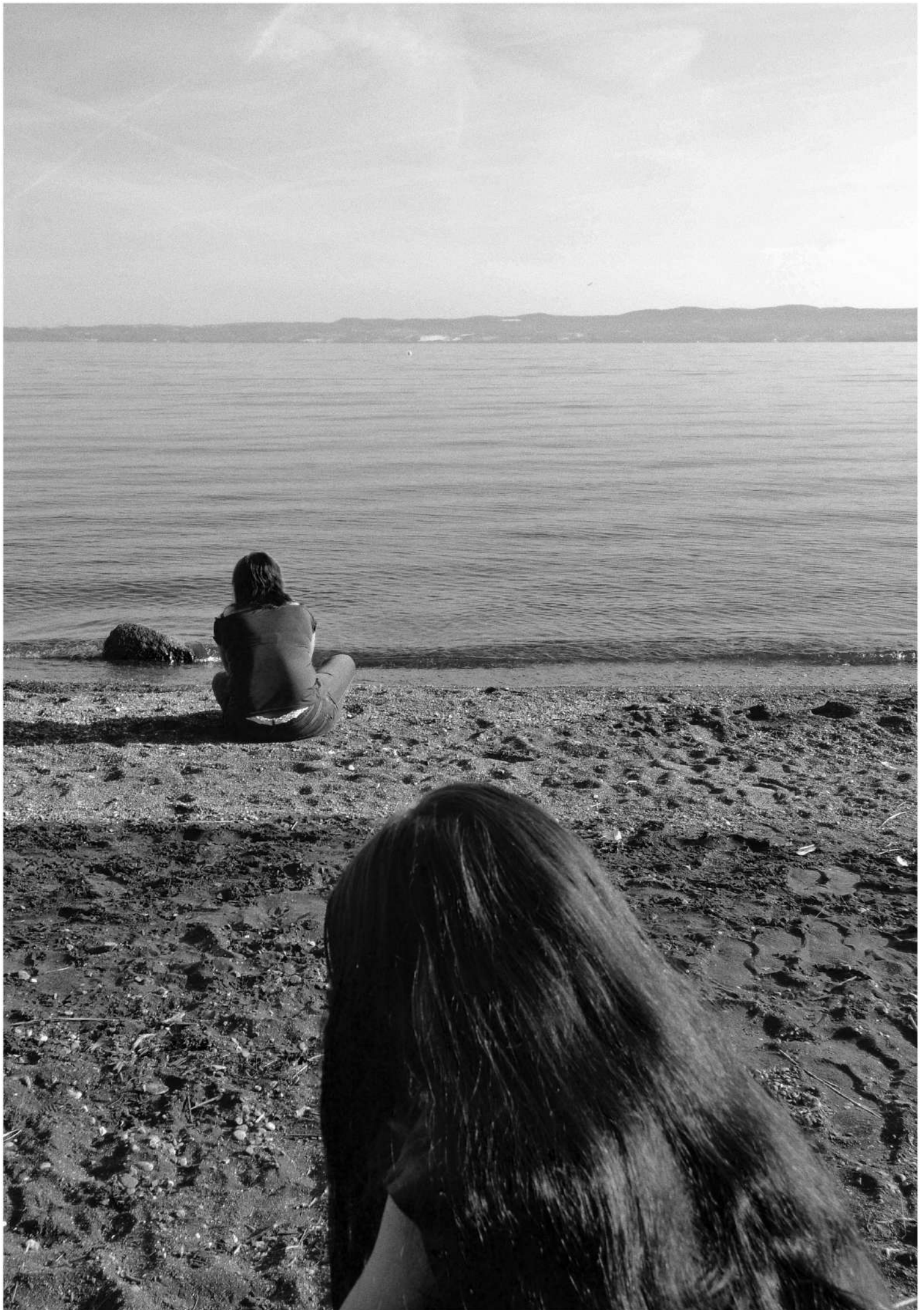




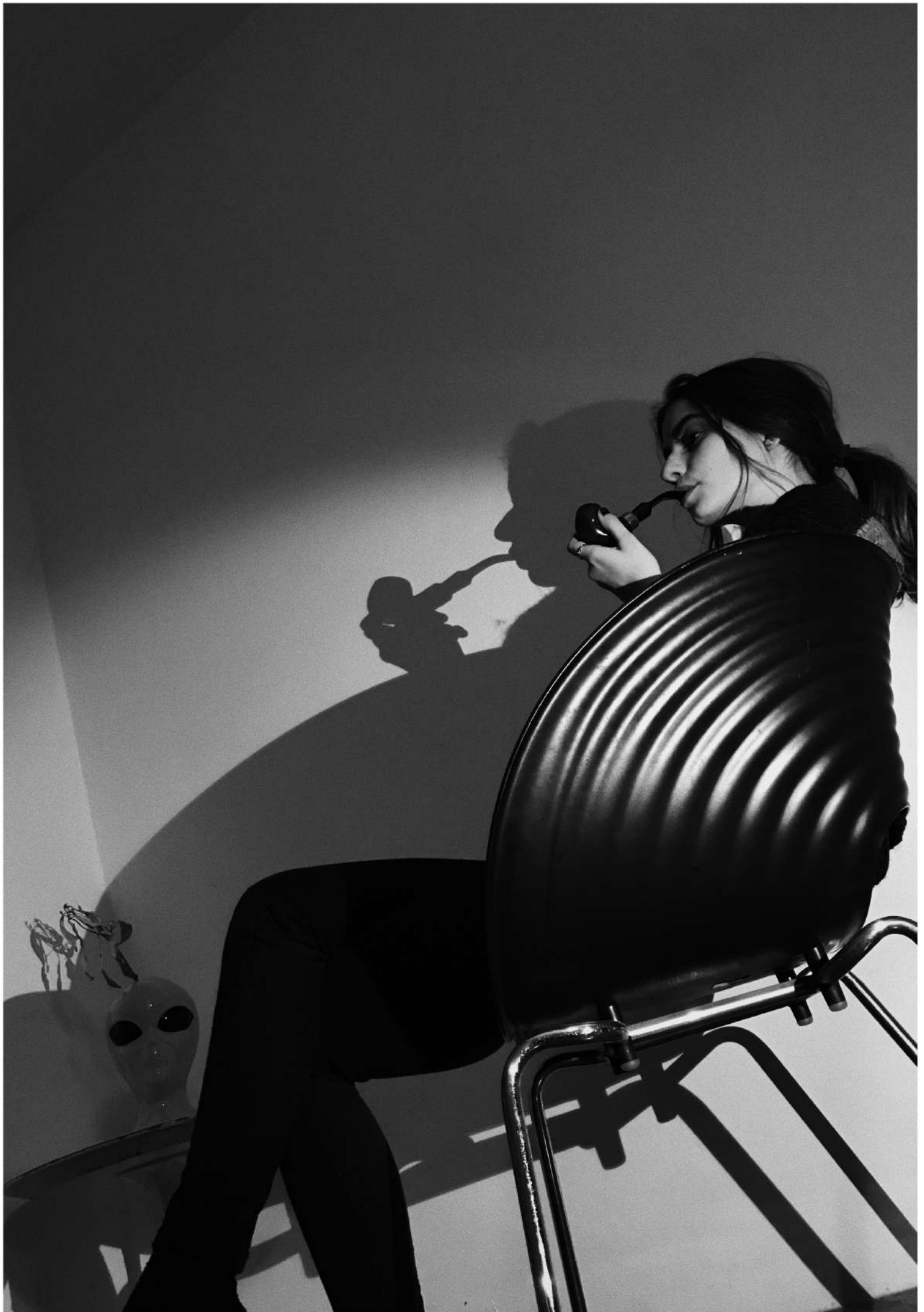












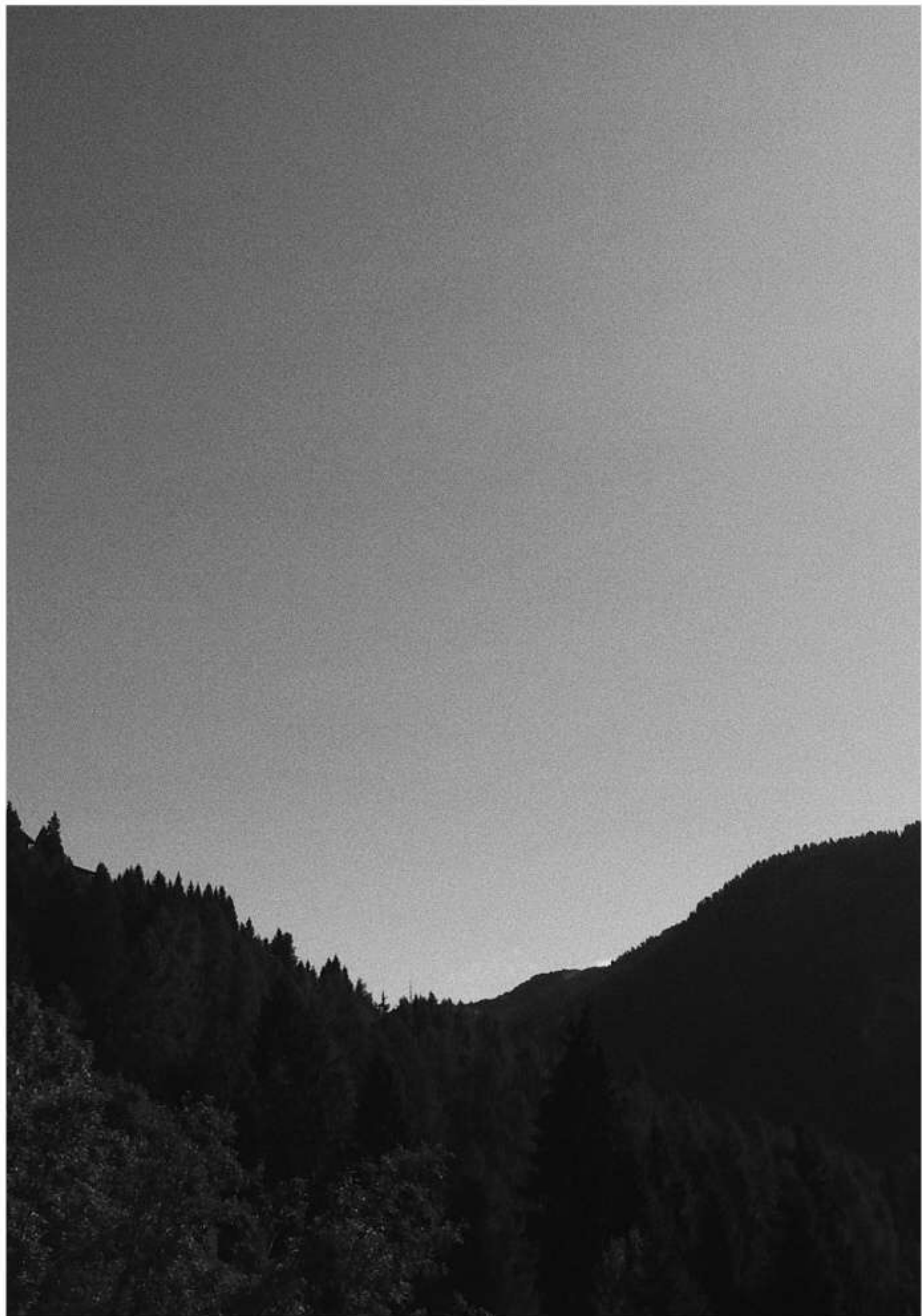
















VISUAL ARTS



NELL'INCERTEZZA, HO PORTATO VIA PEZZI DI CIELO

Aprile 2020

“Quante volte ci sarà capitato di alzare gli occhi al cielo e iniziare ad osservare le nuvole che vengono allontanate o dissipate dal vento? Siamo presi da così tante cose da non ricordare neanche più l’incanto che ne deriva. Durante i giorni di reclusione e di quarantene forzate, mi sono resa conto di quanto tutto questo - nella sua semplicità - in realtà non sia così del tutto scontato, soprattutto in questo momento in cui tutto - perlomeno ai nostri occhi - sembra essersi fermato. Mentre osservavo questo cielo che mutava di minuto in minuto, ho pensato a quanto bello sarebbe poter condividere questi frammenti di cielo con le persone che non posso avere accanto. Da qui l’idea di raccogliere tanti frame, dei “pezzi” di cielo da poter imbustare e destinare - ipoteticamente - a qualcuno. "Nell'incertezza, ho portato via pezzi di cielo", è la raccolta di immagini e di dediche di coloro che, in un periodo di incertezze, continuano a voler manifestare il desiderio di volercela fare. Si tratta di un'opera collettiva: ognuno è chiamato ad immortalare e “spedire” il proprio "pezzo" di cielo.”

Installazione site-specific, opera collettiva, a. 2020 -

NELL' INCERTEZZA,
HO PORTATO VIA PEZZI DI CIELO.



“Cara nonna,

in questi giorni te ne stai sempre sola e lo sento dalla voce che è la cosa che ti pesa di più. Non la paura, non la reclusione.

E in un certo senso la soffri più di noi che siamo "sempre dietro al computer".

Mi racconti che guardi i ragazzi giù dal balcone, al parco, e ti fa rabbia, perché dovrebbero starsene dentro in modo che tutto questo finisca presto, e che la mattina per strada non c'è più lo stesso viavai.

È ormai più di un mese che non metto piede fuori casa.

L'altro giorno stavo guardando il cielo e ti ho pensata. Il cielo ci avvolge e ci abbraccia sempre, in questi primi giorni di primavera è tutto azzurro, senza nuvole. Non so se ti capita mai di guardarlo, di sicuro a me non capita mai di farlo in questo modo: a lungo e dalla finestra.

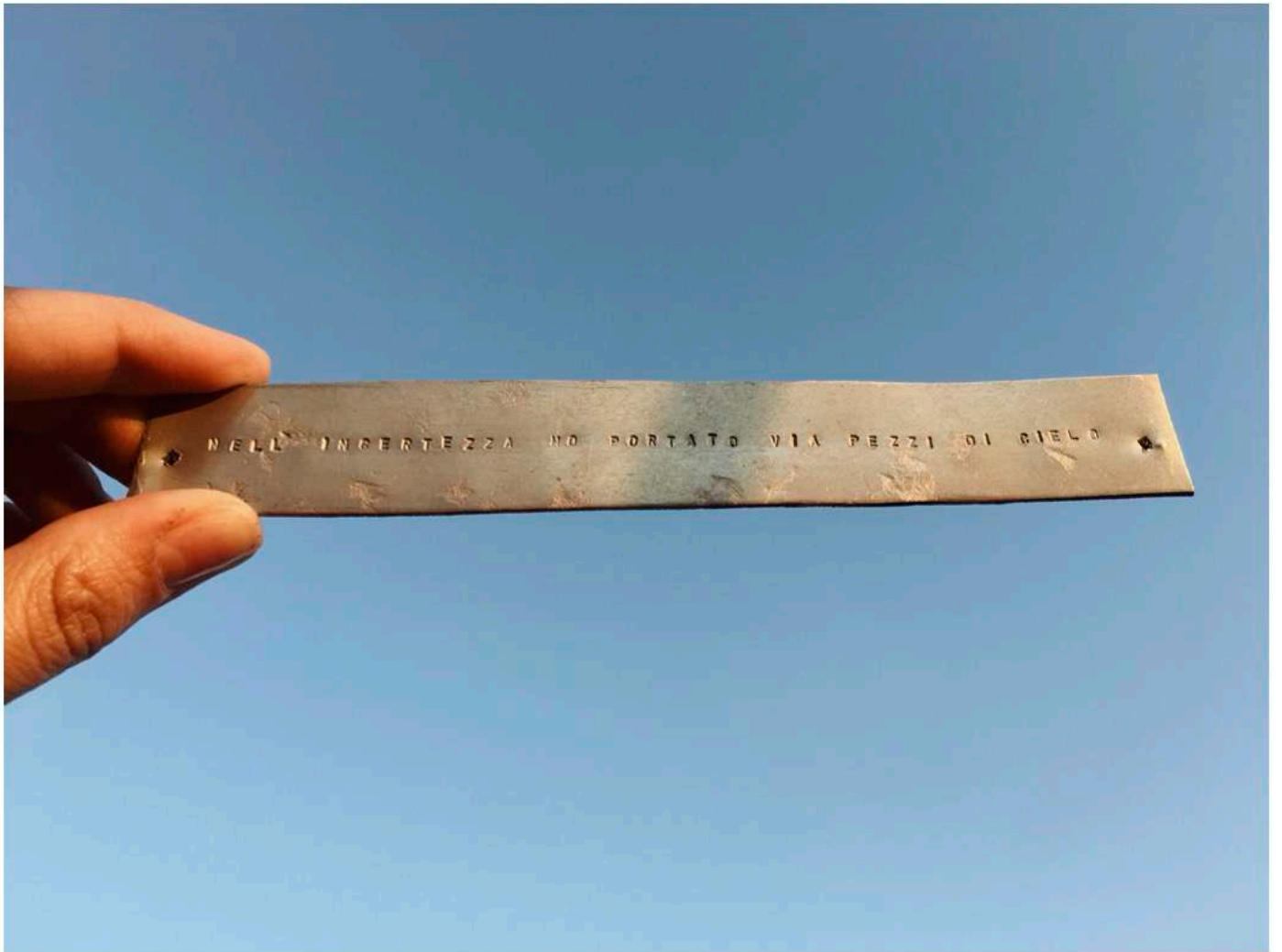
È una foto senza niente di particolare, piatta, eppure in quel momento quel pezzo di cielo anonimo era lì ad abbracciarmi, bello tranquillo, intaccato da quarantene, da nostalgie, da cambiamenti... Forse pure felice perché meno inquinato, chissà. Mi ha dato un senso di stabilità, è stato rassicurante, ci aspetta e sa che prima o poi torneremo fuori. Forse non lo daremo per scontato anche se è sempre stato, è e sarà lì sulle nostre teste, nulla di diverso.

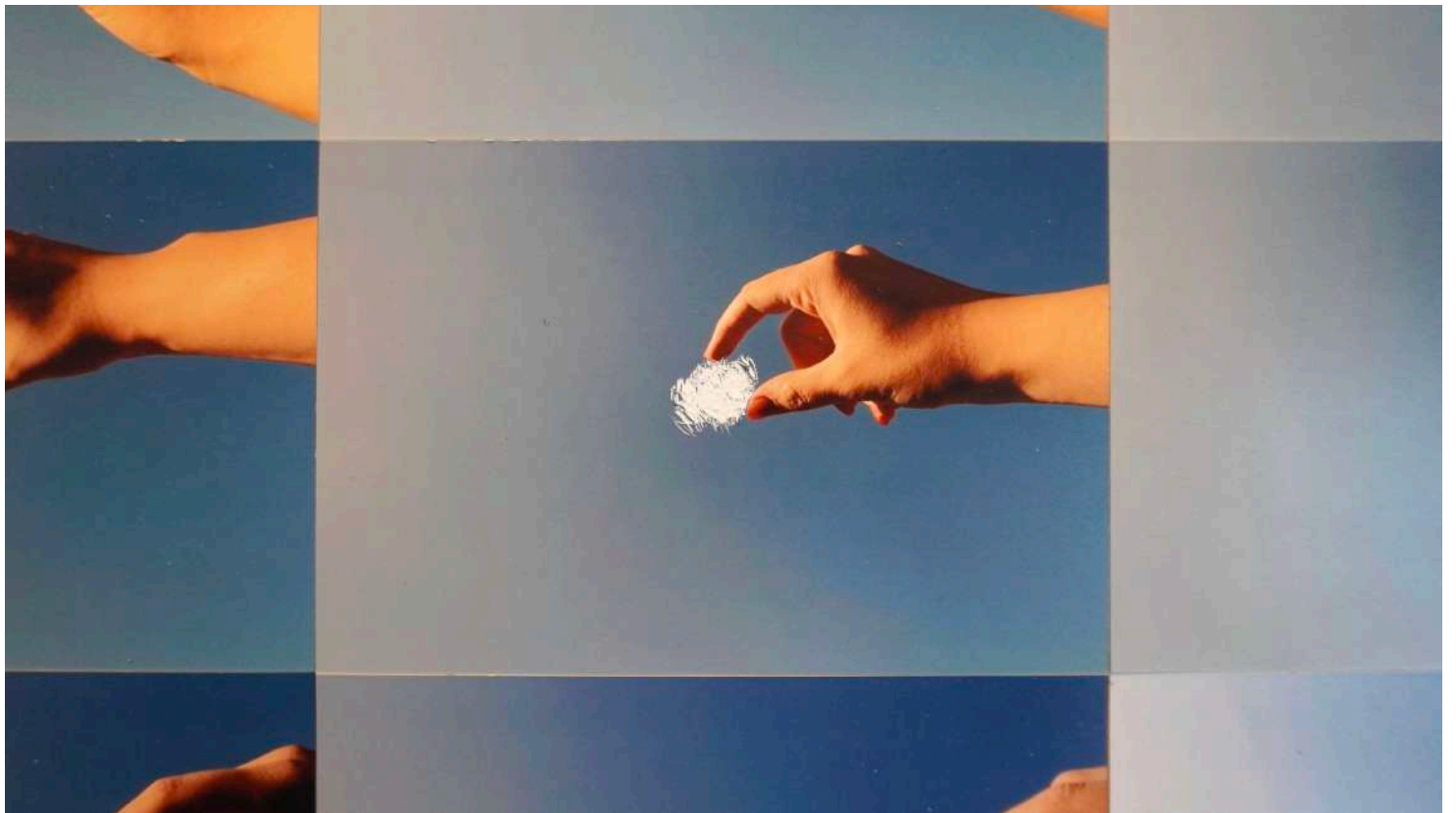
Spero che possa anche tu guardare fuori e ritrovare un attimo di sicurezza, di calma.

È niente, non sarà una bella foto, ma è una testimonianza di quel momento. Ne passeranno ancora un po' prima di rivederci e sarà bellissimo.

Sono lì con te, il cielo cambia colore, ma è sempre lo stesso.
Un Bacione!

Chiara”





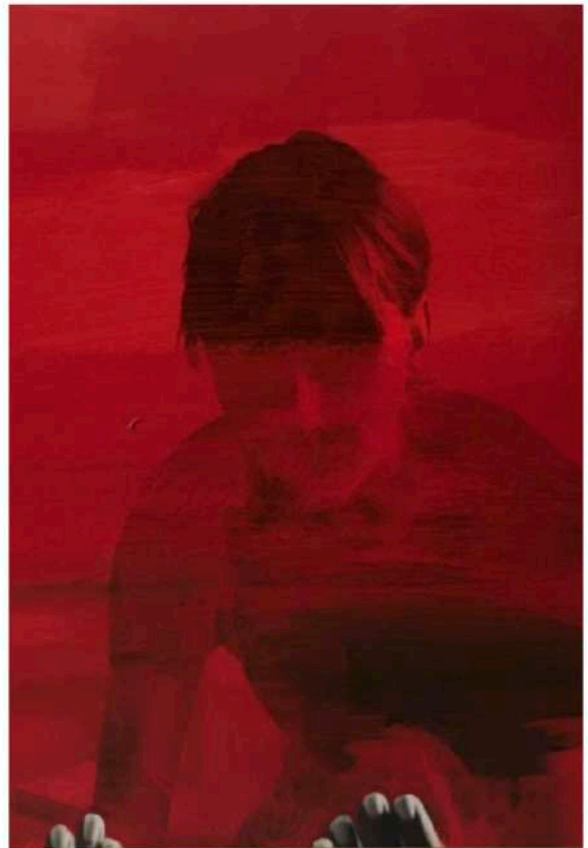
“senza titolo”, serie di fotografie manipolate, 2021 -

7 SETTEMBRE, ORE 14:03

MI RICOMPONGO, RITENTO









Ad alcuni momenti,
la nostalgia più grande.

